

4274



Marelli
Via Valere Sogno 18

VIGILI
- 6 MAG '78
N. 8551

Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;
RITENUTO che l'immobile denominato Palazzo Marchi già Grillo sito in Provincia di Parma Comune di Parma segnato in Catasto al Foglio n. 34 particelle n.280-281 confinante con Via della Repubblica - Borgo Lalatta Via Fra Salimbene e part. n. 282-283-289-290, come dall'unita planimetria catastale, di proprietà delle persone indicate nell'elenco allegato, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D E C R E T A :

L'immobile denominato Palazzo Marchi già Grillo individuato nell'allegata planimetria catastale e descritto nell'allegata relazione storico-artistica è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La relazione storico-artistica, la planimetria catastale e l'elenco dei proprietari, e tutti gli altri allegati, fanno parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari indicati nell'elenco allegato.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, li 28 MAR. 1988



IL MINISTRO
F.to VIZZINI

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

mm

RITORNARE



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

PALAZZO MARCHI - Via Repubblica, n.37 PARMA.

PALAZZO MARCHI già GRILLO, fu fatto costruire nel 1770-74 dal Marchese Scipione Grillo, Duca di Monterotondo e dell'Anguillara su progetto dell'abbate architetto GIOVANNI FURLANI.

In precedenza sulla stessa area sorgeva un complesso di caseggiati appartenenti ai Conti SCOFFONI nome rimasto al Borgo adiacente.

L'edificio è tra i più importanti della città e si presenta come un'imponente mole, ma armonioso di forma e di stile. La facciata, a finto bugnato è completamente intonacata, salvo il maestoso portale d'ingresso le cui colonne laterali di ordine dorico e balcone sovrastante sono in marmo.

Un certo appesantimento viene dato dal trattamento a bugnato della muratura, alleggerita però, dallo scandirsi dei vuoti con i pieni e dal gioco di luci create con il rilievo delle cornici, che donano a tutto l'edificio, grande ariosità. Eleganti trabeazioni fanno da impasto, a tre ordini di finestre; quelle del piano nobile e del piano terra sono coronate da frontoni triangolari e curvilinei alternati fra loro.

Il maestoso ingresso nella facciata principale lascia intravedere la prospettiva di due susseguenti cortili che denotano una notevole vastità dell'impianto, ancora più accentuata dai porticati ad arco sostenuti da colonne doriche, mentre gli angoli sono evidenziati da pilastri quadrati. Nei prospetti dei cortili, piatte lesene doriche scandiscono i pieni fra finestra e finestra.

La pavimentazione mantiene le caratteristiche guidatorie, per carrozze compite nel mezzo e intorno da acciottolato. Il collegamento dei piani avviene tramite uno scenografico scalone; una rampa iniziale porta al primo pianerottolo da dove si dipartono due rampe per raggiungere il piano nobile.

PER COPIA CONFORME
AL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



Prioni

segue -



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

2

Lo scalone è arricchito da una balaustra a colonnine interrotte negli angoli da pilastri sui quali sono collocate delle statue in terracotta, eseguite da G. CARRA.

Internamente si rilevano diverse sale arricchite da decorazioni in stucco di disegno barocco.

Pregevole il salone delle "feste" situato nel lato nord del palazzo, la cui decorazione al soffitto e sulle pareti è accentuata da motivi floreali unitamente a maschere, ghirlande e putti.

Il completamento della decorazione delle varie sale, saloni e appartamenti, proseguì gradualmente nel corso degli anni, creando l'apparato decorativo interno particolarmente ricco e sontuoso.

DOTT. Arch. Graziella Palidori
Graziella Palidori

28 MAR. 1988

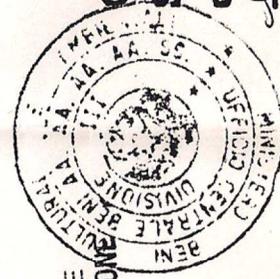
VISTO: IL MINISTRO
F.10 VIZZINI

COMUNE DI PARMA

ATTO DI NOTIFICA

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

non



Copia della presente è stata notificata
Sig. *Marchese Antonio*

consegnandola a mani di *Maestri*

Sp. Carlo - Sub-Direttore

In via *Valtravè*

Parma, 9-5-88

IL RICEVENTE

Maestro Genaro (DELLAZOPPA BRUNO VIAGGI/URB)



PD/St